

FARMACIATERNI S.R.L

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VICO POLITEAMA 3 TERNI - 05100 TERNI (TR)
Codice Fiscale	00693320558
Numero Rea	TR 000000036959
P.I.	00693320558
Capitale Sociale Euro	323.659 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	218	377
7) altre	6.000	274.560
Totale immobilizzazioni immateriali	6.218	274.937
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	373.621	384.357
2) impianti e macchinario	29.113	38.720
4) altri beni	156.548	95.989
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.000	0
Totale immobilizzazioni materiali	574.282	519.066
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.338	493.617
Totale crediti verso altri	303.338	493.617
Totale crediti	303.338	493.617
Totale immobilizzazioni finanziarie	303.338	493.617
Totale immobilizzazioni (B)	883.838	1.287.620
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.271.717	1.298.221
Totale rimanenze	1.271.717	1.298.221
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	474.702	718.609
Totale crediti verso clienti	474.702	718.609
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.093	54.309
Totale crediti verso controllanti	42.093	54.309
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.226	51.220
Totale crediti tributari	5.226	51.220
5-ter) imposte anticipate		
	27.792	118.821
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.663	189.234
Totale crediti verso altri	25.663	189.234
Totale crediti	575.476	1.132.193
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.100.713	315.475
3) danaro e valori in cassa	114.090	85.448
Totale disponibilità liquide	1.214.803	400.923
Totale attivo circolante (C)	3.061.996	2.831.337
D) Ratei e risconti		
	53.124	18.527
Totale attivo	3.998.958	4.137.484

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	323.659	323.659
IV - Riserva legale	21.435	15.020
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	407.265	285.375
Totale altre riserve	407.265	285.375
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	301.074	128.305
Totale patrimonio netto	1.053.433	752.359
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	85.312	296.351
Totale fondi per rischi ed oneri	85.312	296.351
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	274.124	432.910
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	130.000
Totale debiti verso banche	0	130.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.677.371	1.581.916
Totale debiti verso fornitori	1.677.371	1.581.916
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	574.388	550.016
Totale debiti verso controllanti	574.388	550.016
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.645	63.862
Totale debiti tributari	86.645	63.862
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.948	100.044
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.948	100.044
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.230	204.335
Totale altri debiti	105.230	204.335
Totale debiti	2.556.582	2.630.173
E) Ratei e risconti	29.507	25.691
Totale passivo	3.998.958	4.137.484

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.543.900	11.045.056
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	40.400	21.701
altri	196.923	120.237
Totale altri ricavi e proventi	237.323	141.938
Totale valore della produzione	11.781.223	11.186.994
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.308.793	7.104.693
7) per servizi	971.293	1.020.661
8) per godimento di beni di terzi	286.905	253.923
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.685.432	1.657.283
b) oneri sociali	494.610	510.378
c) trattamento di fine rapporto	130.620	124.189
e) altri costi	20.489	0
Totale costi per il personale	2.331.151	2.291.850
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.159	32.182
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.823	65.259
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.500	24.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	99.482	121.441
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.504	(36.455)
12) accantonamenti per rischi	10.000	0
13) altri accantonamenti	25.000	0
14) oneri diversi di gestione	228.465	264.004
Totale costi della produzione	11.287.593	11.020.117
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	493.630	166.877
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	18.622
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	18.622
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.654	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	51	436
Totale proventi diversi dai precedenti	51	436
Totale altri proventi finanziari	9.705	19.058
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.720	12.824
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.720	12.824
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	985	6.234
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	494.615	173.111
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	102.512	56.904
imposte differite e anticipate	91.029	(12.098)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	193.541	44.806
21) Utile (perdita) dell'esercizio	301.074	128.305

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	301.074	128.305
Imposte sul reddito	193.541	44.806
Interessi passivi/(attivi)	(985)	(6.234)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	493.630	166.877
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	195.620	123.244
Ammortamenti delle immobilizzazioni	64.982	97.441
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.032)	(670)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	259.570	220.015
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	753.200	386.892
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	26.504	(36.455)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	243.907	(87.004)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	95.455	(228.532)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(34.597)	(8.036)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.816	21.024
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	291.121	(3.865)
Totale variazioni del capitale circolante netto	626.206	(342.868)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.379.406	44.024
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.477)	6.234
(Imposte sul reddito pagate)	(58.530)	(75.057)
(Utilizzo dei fondi)	(445.759)	(249.994)
Totale altre rettifiche	(507.766)	(318.817)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	871.640	(274.793)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(118.039)	(56.454)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(10.230)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	190.279	257.721
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	72.240	191.037
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(130.000)	111.329
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(130.000)	111.329
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	813.880	27.573
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	315.475	194.802
Danaro e valori in cassa	85.448	178.548
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	400.923	373.350
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	1.100.713	315.475
Danaro e valori in cassa	114.090	85.448
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.214.803	400.923

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la società opera nel mercato della distribuzione farmaceutica e dei relativi servizi e anche grazie alle misure di sicurezza anti Covid-19, adottate dalla società, che hanno permesso a tutte le farmacie di proseguire l'attività lavorativa nelle condizioni di massima sicurezza sia per i dipendenti che per i clienti, non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione, anzi, si è registrato un incremento del valore della produzione.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società, allo stato attuale non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo dello Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.218.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 218 e si riferiscono a:

- software applicativi tutelati acquisiti in licenza d'uso.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Al 31-12-2020 la voce ammontava ad euro 274.560 e riguardavano:

- costi per la realizzazione di un programma di fidelizzazione (fidelity card) per euro 8.000;
- costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 266.560.

Nel corso dell'anno 2021, per effetto di un accordo con il locatore del complesso immobiliare ove erano state effettuate le migliorie e le spese incrementative, l'importo residuo di dette spese è stato riconosciuto quale anticipazione in conto dei canoni locativi; pertanto la voce "costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi" ha registrato una variazione in diminuzione per il totale dell'importo.

Conseguentemente, al 31-12-2021 la voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" è composta dal seguente residuo da ammortizzare:

- costi sostenuti per il programma di fidelizzazione per euro 6.000.

I suddetti costi, sostenuti nell'esercizio 2020 (per la realizzazione di un programma di fidelizzazione "fidelity card" con lo scopo di mettere in atto delle strategie di marketing adatte alla tipologia di clientela e utilizzabile per un certo numero di anni all'interno della società), sono stati capitalizzati comprendendo i costi diretti e indiretti nella misura in cui hanno contribuito alla realizzazione del programma.

L'ammortamento del costo del programma è stato effettuato in 5 anni in base al prevedibile periodo di utilizzo ed il residuo al 31-12-2021 rappresenta le quote future ancora da ammortizzare.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	6.218
Saldo al 31/12/2020	274.937
Variazioni	-268.729

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	50.308	206.638	1.440.975	1.697.921
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.308	206.261	1.155.209	1.411.778
Svalutazioni	-	-	11.206	11.206
Valore di bilancio	-	377	274.560	274.937
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	159	2.000	2.159
Altre variazioni	-	-	(266.560)	(266.560)
Totale variazioni	-	(159)	(268.560)	(268.719)
Valore di fine esercizio				
Costo	50.308	206.638	541.130	798.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.308	206.420	523.924	780.652
Svalutazioni	-	-	11.206	11.206
Valore di bilancio	-	218	6.000	6.218

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 574.282, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;

- 4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti specifici ad alto contenuto tecnologico Macchinari	25% - 30% 15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	10% - 20%
Altri beni Arredi Macchine ufficio elettroniche e computer	15% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento in conformità dell'OIC 16 paragrafo 61.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi del criterio previsto dall'art.36 del D.L. 4 luglio 2006, n. 233, convertito con modifiche nella legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha previsto come valore del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati industriali un valore pari al 20% del costo complessivo del fabbricato.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	574.282
Saldo al 31/12/2020	519.066
Variazioni	55.216

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	432.670	493.155	1.264.122	-	2.189.947
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.313	442.282	1.108.801	-	1.599.396
Svalutazioni	-	12.153	59.332	-	71.485
Valore di bilancio	384.357	38.720	95.989	0	519.066
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	4.832	98.207	15.000	118.039
Ammortamento dell'esercizio	10.736	14.439	37.648	-	62.823
Totale variazioni	(10.736)	(9.607)	60.559	15.000	55.216
Valore di fine esercizio					
Costo	432.670	497.987	1.362.329	15.000	2.307.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.049	456.721	1.146.449	-	1.662.219
Svalutazioni	-	12.153	59.332	-	71.485
Valore di bilancio	373.621	29.113	156.548	15.000	574.282

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce BII 5 - immobilizzazioni materiali in corso e acconti (art. 2424 C.C.) evidenzia l'importo di euro 15.000 erogato come anticipo su lavori e forniture arredi per il trasferimento della Farmacia Comunale Ospedale 2, che si concluderà nell'esercizio successivo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	303.338
Saldo al 31/12/2020	493.617
Variazioni	-190.279

Esse risultano composte da crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 303.338 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Tuttavia considerando che il credito iscritto in bilancio deriva da una polizza assicurativa a contenuto finanziario, vista l'indeterminatezza della scadenza e/o dell'importo dei flussi finanziari, si ritiene che il suddetto criterio del costo ammortizzato non dovrebbe trovare applicazione.

Pertanto tali polizze classificate come crediti vengono rilevate inizialmente al costo di acquisto (o sottoscrizione). Tale valore viene aggiornato annualmente, in ragione della rivalutazione della polizza assicurativa.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono rappresentate le variazioni in aumento e in diminuzione. In particolare le variazioni in aumento si riferiscono agli interessi maturati sulla polizza a copertura del trattamento di fine rapporto mentre le variazioni in diminuzione si riferiscono alle quote della polizza corrisposte alla società in conseguenza dell'intervenuta fine del rapporto di alcuni dipendenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	493.617	(190.279)	303.338	303.338
Totale crediti immobilizzati	493.617	(190.279)	303.338	303.338

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia e che non ha significatività una diversa ripartizione.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	303.338	303.338
Totale	303.338	303.338

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	303.338

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
POL/ASSICUR/CAPITALIZZ/TFR	303.338

Descrizione	Valore contabile
Totale	303.338

Attivo circolante

Voce C - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 3.061.996. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 230.658.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Metodo di calcolo del costo - Categorie di beni fungibili - Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.271.717.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.298.221	(26.504)	1.271.717
Totale rimanenze	1.298.221	(26.504)	1.271.717

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in conformità all'art 2426 c.1 n.8) C. C., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi sconti e abbuoni, ed è inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra il valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti, in accordo al paragrafo 33 dell'OIC 15. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di crediti con scadenza inferiore a 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore del presumibile realizzo. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 122.393.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti dell'esercizio è stata la seguente:

F.do svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio	122.346
(utilizzo dell'esercizio)	34.453
(decrementi per cambiamenti di stima)	
Accantonamenti dell'esercizio	34.500
F.do svalutazione crediti alla fine dell'esercizio	122.393

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 42.093.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti, utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
3. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 3.983 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2021.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 27.792, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Nel corso dell'esercizio sono state riassorbite a conto economico imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi per euro 113.544 ed accertate maggiori attività per imposte anticipate per euro 22.515. Le attività per imposte anticipate accertate nell'esercizio derivano da componenti negativi di reddito dell'esercizio o di esercizi precedenti che diventeranno deducibili negli esercizi successivi sia ai fini IRES che IRAP e sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di una passività secondo i criteri civilistici ed il valore riconosciuto ai fini fiscali, applicando l'aliquota d'imposta in vigore nel momento in cui le differenze si riverseranno. Mentre le attività per imposte anticipate che derivano dai precedenti esercizi rappresentano il beneficio fiscale stimato connesso a perdite fiscali non ancora riassorbite nell'esercizio. Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero valutando la proiezione dei risultati fiscali della società in base ai piani aziendali approvati.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale al netto del fondo di svalutazione, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Per tale voce, al fine di tener conto di eventuali perdite stimate, ma prevedibili, è stato istituito nel precedente esercizio un fondo svalutazione crediti per l'importo di euro 10.000.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 575.476.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	718.609	(243.907)	474.702	474.702
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	54.309	(12.216)	42.093	42.093
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	51.220	(45.994)	5.226	5.226
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	118.821	(91.029)	27.792	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	189.234	(163.571)	25.663	25.663
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.132.193	(556.717)	575.476	547.684

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la controllante sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo di euro 42.093. Di cui per euro 3.639 da crediti commerciale verso il Comune di Terni sorti negli anni 2020-2021, oltre ad una posizione creditoria di Farmaciaterni a.r.l. di euro 38.453 per la quale è stata presentata domanda Di ammissione al passivo all'OSL del Comune di Terni cui esito non è allo stato attuale a conoscenza della società.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 25.663

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	8.105
Crediti vs Assinde	16.835
Crediti vs fornitori	10.625
Altri crediti	98
Totale lordo crediti v/altri	35.663
(f.do svalutazione crediti v/altri)	10.000
Totale crediti v/altri	25.663

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia. Si precisa che non ha significatività una diversa ripartizione geografica.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	474.702	474.702
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	42.093	42.093
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.226	5.226
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	27.792	27.792

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.663	25.663
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	575.476	575.476

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.214.803, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	315.475	785.238	1.100.713
Denaro e altri valori in cassa	85.448	28.642	114.090
Totale disponibilità liquide	400.923	813.880	1.214.803

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 53.124.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	3.678	3.678
Risconti attivi	18.527	30.919	49.446
Totale ratei e risconti attivi	18.527	34.597	53.124

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su spese di pubblicità	0	579
Risconti attivi su affitti passivi	2.762	2.762
Risconti attivi su abbonamenti	695	407
Risconti attivi su canoni manutenz.ass.software	4.810	13.676
Risconti attivi assicurazioni non obblig.	39.871	0
Risconti attivi su vigilanza	709	0
Risconti attivi licenze d'uso	95	0
Altri risconti attivi	504	1.103
Totale	49.446	18.527

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi remuneraz.aggiuntiva Usl	3.679	0
Totale	3.679	0

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	49.446	0	0
Ratei attivi	3.679	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I— Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.053.433 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 301.074.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	323.659	-	-		323.659
Riserva legale	15.020	-	6.415		21.435
Altre riserve					
Riserva straordinaria	285.375	-	121.890		407.265
Totale altre riserve	285.375	-	121.890		407.265
Utile (perdita) dell'esercizio	128.305	(128.305)	-	301.074	301.074
Totale patrimonio netto	752.359	(128.305)	128.305	301.074	1.053.433

L'assemblea dei soci, con verbale del 28/06/2021, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2020 di euro 128.305 a riserva legale per euro 6.415 e a riserva straordinaria per euro 121.890.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la

distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	323.659			-
Riserva legale	21.435	utili	B	21.435
Altre riserve				
Riserva straordinaria	407.265	utili	A-B-C	407.265
Totale altre riserve	407.265			407.265
Totale	752.359			428.700
Quota non distribuibile				428.700

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare è stato iscritto l'accantonamento al fondo acc.to locazioni immobiliari indennità occupazione locali a fronte della richiesta della proprietà nella voce B.08 del Conto economico, in quanto si riferisce al godimento di beni di terzi, per euro 30.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	296.351	296.351
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	65.000	65.000
Utilizzo nell'esercizio	276.039	276.039
Totale variazioni	(211.039)	(211.039)
Valore di fine esercizio	85.312	85.312

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
Fondo rischi cause e vertenze in corso	20.312	10.351
F.do rischi petitum occupazione locale	0	276.000
F.do indenn.locazioni immob.	30.000	0
F.do oneri rinnovo CCNL dipendenti	35.000	10.000

Fondo rischi cause vertenze in corso

Con riguardo a tale fondo lo stanziamento viene effettuato in base alle stime fornite dai legali della società sulle cause e vertenze in corso. Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati euro 10.000 e sono stati utilizzati euro 39 per le spese sostenute per l'Organismo di mediazione di un contenzioso in essere.

Fondo rischi petitum occupazione locali

L'importo al 31/12/2020 di euro 276.000, rappresentava il petitum richiesto dal creditore per l'affitto degli immobili di Palazzo Falchi e Farmacia Ospedale 1, per i quali, per gli esercizi 2018-2019-2020 non esisteva un titolo di godimento perfezionato, anche se esisteva una corrispondenza tra le parti.

Durante l'anno 2021, l'accordo di perfezionamento si è concluso generando un totale di costi definitivi per euro 278.133, coperti mediante l'integrale utilizzo del fondo. Il residuo di euro 2.133 è stato rilevato in C.E. alla voce B14.

F.do indenn.locazioni immob.

In attesa della definizione in via transattiva dei canoni di occupazione di un locale, in base alle intercorse trattative tra le parti nel corso dell'anno, si è proceduto ad effettuare un accantonamento di euro 30.000,00.

F.do oneri rinnovo CCNL dipendenti

Si è proceduto ad accantonare nell'esercizio in corso, l'importo di euro 25.000 per la copertura di probabili arretrati da riconoscere al personale dipendente in ragione del prossimo rinnovo del CCNL per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali, Esercenti Farmacie/Parafarmacie, oramai scaduto dal 31/12/2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, maggiorate della rivalutazione che al netto dell'imposta sostitutiva ammonta a euro 10.934, per euro 274.124.

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 10.934 precisando che la predetta voce del conto economico accoglie anche le quote destinate ai fondi di previdenza complementare.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto rimaste in azienda, via via rivalutate, corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	432.910
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.934
Utilizzo nell'esercizio	169.720
Totale variazioni	(158.786)
Valore di fine esercizio	274.124

Nel prospetto è indicato l'incremento del fondo, dovuto alla rivalutazione del TFR rimasto in azienda ed i decrementi relativi agli importi liquidati per cessazione dei rapporti di lavoro.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Il criterio di costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di debiti con scadenza inferiore a 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dell'adozione del criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai debiti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Debiti di natura finanziaria

Alla data 31/12/2021 non ci sono debiti di natura finanziaria. L'importo presente al 31/12/2020 di euro 130.000 è stato completamente estinto durante l'esercizio 2021.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.677.371 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 574.388.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	88.210
Debiti verso ente locale	0
Debiti diversi	17.020
Totale	105.230

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.556.582.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	130.000	(130.000)	0	0
Debiti verso fornitori	1.581.916	95.455	1.677.371	1.677.371
Debiti verso controllanti	550.016	24.372	574.388	574.388
Debiti tributari	63.862	22.783	86.645	86.645
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100.044	12.904	112.948	112.948
Altri debiti	204.335	(99.105)	105.230	105.230
Totale debiti	2.630.173	(73.591)	2.556.582	2.556.582

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	-	0
Debiti verso fornitori	1.677.371	1.677.371

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso imprese controllanti	574.388	574.388
Debiti tributari	86.645	86.645
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.948	112.948
Altri debiti	105.230	105.230
Debiti	2.556.582	2.556.582

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	-	0
Debiti verso fornitori	1.677.371	1.677.371
Debiti verso controllanti	574.388	574.388
Debiti tributari	86.645	86.645
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.948	112.948
Altri debiti	105.230	105.230
Totale debiti	2.556.582	2.556.582

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 29.507.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.558	843	5.401
Risconti passivi	21.133	2.973	24.106
Totale ratei e risconti passivi	25.691	3.816	29.507

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi su contributi c/impianti	4.961	2.010
Altri risconti passivi	19.145	19.123
Totale	24.106	21.133

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi diversi	5.402	4.558

Totale	5.402	4.558
---------------	--------------	--------------

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio successivo, nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	5.402	0	0
Risconti passivi	21.209	2.651	246

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.543.900.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 237.323.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ATTIVITA' FARMACIA	11.543.900
Totale	11.543.900

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	11.543.900
Totale	11.543.900

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato caratterizzato da una tenuta dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci e di prestazione dei servizi che hanno visto registrare un incremento del 4,516% nonostante il rallentamento dell'economia mondiale a causa della diffusione dell'epidemia da Covid-19 e delle misure restrittive emanate dal governo per contenere l'emergenza sanitaria.

Per meglio comprendere l'andamento dei ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Differenza in %
Ricavi vendite Italia	11.240.870	10.834.788	406.082	3,748
Ricavi per servizi	303.030	210.268	92.762	44,116
Totali	11.543.900	11.045.056	498.844	4,516

Si evidenzia che l'andamento delle vendite e delle prestazioni nel corso dell'esercizio in commento è stato costante nei mesi, ciò dimostra che la strategia messa in campo dalla società nonché le nuove modalità di comunicazione e di distribuzione dei prodotti hanno consentito di arginare il fenomeno di riduzione delle vendite con buone prospettive anche per l'anno successivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 40.400 e corrisponde:

- al credito d'imposta per sanificazione e dispositivi dpi art. 32 DL 73/2021 (contributi Covid 19) per euro 2.527,00;
- al contributo a favore delle farmacie rurali particolarmente disagiate Legge Regione Umbria n. 9/2018 per euro 4.020;
- al contributo in c/esercizio da Fonservizi e Fondirigenti per formazione del personale dipendente per euro 16.560;
- al ristoro per remunerazione aggiuntiva art. 20 DL 41/21 da parte dell'Usl Umbria 2 per euro 17.293.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

In particolare, la voce B.8 comprende anche gli accantonamenti relativi all'indennità di occupazione per la richiesta di affitto per gli immobili Farmacia Comunale 1, pari a 30.000 euro.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.287.593.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	5.445
Altri	3.275
Totale	8.720

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII - Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B - Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 - per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	102.512
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-20.955
Imposte anticipate: IRAP	-1.560
Riassorbimento Imposte anticipate Ires	102.778
Riassorbimento Imposte anticipate Irap	10.766
Totale imposte anticipate	91.029
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	
Totale Imposte (20)	193.541

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio Corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate: IRES	25.830	107.653
Attività per imposte anticipate: IRAP	1.962	11.168
Totali	27.792	118.821

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio Corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9%
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Acc.ti ad altri fondi	65.000	15.600	40.000	1.560
2. Compensi Amministratori	22.311	5.355		
Totale differenze temporanee	87.311		40.000	

Totale imposte anticipate (A)		20.955		1.560
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c2				
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
4. Altri ricavi				
5. Ammortamenti sospesi				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot.imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-20.955		-1.560
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.				
Totale imposte anticipate per Perdite di esercizio (C)				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1.Perdite fisc.riportabili a nuovo				
NETTO (B-A-C)		-20.955		-1.560

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio Precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9%
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
3. Acc.ti ad altri fondi	296.351	71.124	286.351	11.168
4. Compensi Amministratori	3.606	865		
Totale differenze temporanee	299.957		286.351	
Totale imposte anticipate (A)		71.989		11.168
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
6. Plusvalenze				
7. Sopravvenienze art. 88 c2				
8. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
9. Altri ricavi				
10. Ammortamenti sospesi				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot.imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-71.989		-11.168
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	148.601	35.664		

Totale imposte anticipate per Perdite di esercizio (C)		35.664	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite			
1. Perdite fisc. riportabili a nuovo			
NETTO (B-A-C)		-107.653	-11.168

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente		
	Ammontare	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali				
di esercizi precedenti	148.601	148.601		
Totale perdite fiscali	148.601	148.601		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	148.601	24,00%	35.664

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	46
Totale Dipendenti	55

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti in forza nell'organico aziendale sono costituiti da 55 unità lavorative, di cui 1 somministrato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	22.311	23.400

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e a sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale è sempre svolta dal Collegio Sindacale, per il quale è previsto un unico compenso per l'attività svolta, compenso pertanto già esposto al punto precedente.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

I rapporti con parti correlate (Comune di Terni) sono conclusi a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si sono verificati fatti di rilievo successivi rispetto alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto occorra si rappresenta che il conflitto Russia-Ucraina non incide sulla normale operatività aziendale. In merito gli effetti COVID-19, l'aumento progressivo della percentuale di vaccinati rispetto alla popolazione nazionale e l'allentamento `a regime' delle misure più restrittive lascia presagire un ritorno alla normalità del quadro economico di riferimento, considerato che il nostro mercato geografico di riferimento è il territorio comunale e comuni limitrofi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis e 127 - Vantaggi economici "non generali" ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs.165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di valore inferiore a 10.000 euro.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, ai sensi del c. 127 della L. 124/2017 l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 1 c. 125-bis non sussiste per tali vantaggi.

Per quanto riguarda le misure di sostegno dell'economia concesse dallo Stato in considerazione dell'emergenza da COVID-19 non sembra dover essere oggetto dell'informativa in esame, trattandosi di aiuti a carattere generale; in ogni caso si rappresentano di seguito gli "aiuti" ricevuti:

Data concessione / incasso	Ente Erogatore	Misura Aiuto	Oggetto / Progetto	Regime Aiuto	Importo
23/02/2021	Fondirigenti	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001	Area 2 _ Strumenti per il rilancio - Nuovi Modelli organizzativi - Controllo di Gestione per Operations e Supply Chain 4.0	De Minimis	Euro 10.000
28/07/2021	Fonservizi	Conto formazione Aziendale	Formazione per la sicurezza cod. CFA1932020	De Minimis	Euro 6.560
13/11/2021	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - Direzione Rapporti fiscali europei e internazionali	DL n. 34/2020 - misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica Covid 19, conv. con modifiche in legge 17/7/2020 n. 77	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	Regime di aiuti	Euro 20.893

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, si propone di destinare il 5% a riserva legale, euro 150.000 da destinare a dividendo per il socio unico Comune di Terni ed il residuo a riserva straordinaria legale, coerentemente alle previsioni del Piano Industriale, che prevede l'incremento del Patrimonio Netto sino al raggiungimento del 10% del Valore della Produzione.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Terni, lì 26 maggio 2022

Dr. Minucci Stefano
Il Legale Rappresentante/Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la CCIAA dell'Umbria autorizzazione n. 16683/2021 del 22.2.2021